



Allegato A27

Quadro prescrittivo dettato dall'autorità
competente in materia di prevenzione del rischio
da incidente rilevante (D.Lgs.105/15)

Da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" <protocollo.ispra@ispra.legalmail.it>
"dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it" <dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it>, "protocollo.prefme@pec.interno.it"
<protocollo.prefme@pec.interno.it>, "dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it"
A <dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>, "com.messina@cert.vigilfuoco.it"
<com.messina@cert.vigilfuoco.it>, "protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it"
<protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it>
Cc "centrale.sanfilippo@pec.a2a.eu" <centrale.sanfilippo@pec.a2a.eu>, "francesco.farilla@a2a.eu"
<francesco.farilla@a2a.eu>

Data martedì 6 agosto 2019 - 19:02

**NO REPLY - SEVESO - Messaggio automatico di approvazione della notifica n 2276 dello
stabilimento NU114 06-08-2019 19:02:40 [iride]851145[/iride] [prot]2019/48899[/prot]**

La notifica numero 2276 dello stabilimento NU114 è stata approvata

Questo é un messaggio automatico generato dal portale SEVESO III.0 di
comunicazione telematica delle Notifiche ai sensi del D.lgs 105/2015
a seguito di esito positivo da parte dell'ISPRA delle verifiche effettuate
ai sensi dell'articolo 13, comma 9 del medesimo decreto.
I messaggi di approvazione sono inviati dal portale SEVESO III.0 agli
indirizzi PEC degli enti destinatari della notifica, dello stabilimento e
del gestore
riportati nella sezione D, Quadro 1 del modulo di Allegato 5 al D.lgs
105/2015.

L'ISPRA non è responsabile dell'errata compilazione da parte del gestore
degli indirizzi PEC e del conseguente mancato arrivo delle comunicazioni.
In caso di richiesta di chiarimenti inviare mail all'indirizzo
help-desknotificheseveso@isprambiente.it
NON REPLICARE ALLA PRESENTE PEC!

Protocollo in Arrivo

2019-AEF-.....512.....-A
aef/amd/isf 344
del -7-AGO-2019- N. A

Allegato(i)

datiiride.xml (111 bytes)


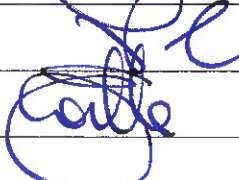

Tipo di documento **Documento di Politica art.14 del D.Lgs 105/15**

Sigla e numero

Titolo **DOCUMENTO DI POLITICA PER LA
PREVENZIONE DEL PERICOLO DI INCIDENTI
RILEVANTI**

Elenco revisioni:

Revisioni	Descrizione
00 del 06/12/2016	Emissione per riassetto societario
01 del 06/12/2018	Aggiornamento periodico
02 del 01/08/2019	Aggiornamento cambio Gestore e revisione delle procedure

Elaborato da	RD	Francesco Farilla	
Collaborazione	RSPP	Valeria Mancuso	
Approvato da	RI/Gestore	Francesco Farilla	

INDICE

TERMINI E ABBREVIAZIONI	4
1. INTRODUZIONE	5
1.1 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E DELL'IMPIANTO	5
1.1.1 Presentazione dell'Azienda	5
1.1.2 Informazioni generali sull'Impianto di San Filippo del Mela	5
1.1.3 Adempimenti in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti	5
1.2 GESTIONE DEL DOCUMENTO	6
1.2.1 Emissione ed aggiornamento	6
1.2.2 Lista distribuzione	7
2. DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI	8
2.1 INTRODUZIONE	8
2.2 NORME DI LEGGE – NORME VOLONTARIE	8
2.3 DEFINIZIONI	8
2.4 POLITICA DI PREVENZIONE DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI	9
2.4.1 Principi guida	9
2.4.2 Diffusione della Politica	11
2.5 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE	11
2.6 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE	11
3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	12
3.1 INTRODUZIONE	12
3.2 ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA	12
3.3 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	13
3.4 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SICUREZZA	14
3.5 DOCUMENTAZIONE	14
3.6 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE	15
3.7 PRESCRIZIONI NORMATIVE	15
4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI	16
4.1 INTRODUZIONE	16
4.2 SOSTANZE PERICOLOSE	16
4.3 ANALISI DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	16
5. CONTROLLO OPERATIVO	18
5.1 INTRODUZIONE	18
5.2 CONTROLLI E MANUTENZIONI	18

5.3	GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA	18
5.4	APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI	18
5.5	PERMESSI DI LAVORO	19
5.6	ATTREZZATURE DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	20
5.7	SEGNALETICA DI SICUREZZA	20
6.	MODIFICHE E PROGETTAZIONE	21
6.1	INTRODUZIONE	21
6.2	GESTIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE MODIFICHE	21
7.	PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	22
7.1	INTRODUZIONE	22
7.2	PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE	22
8.	CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	23
8.1	INTRODUZIONE	23
8.2	MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DEL SISTEMA	23
8.3	VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI	23
8.4	NON CONFORMITÀ, INCIDENTI, MANCATI INCIDENTI E ANOMALIE	23
8.5	REGISTRAZIONI	24
9.	CONTROLLO E REVISIONE	25
9.1	INTRODUZIONE	25
9.2	VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE	25
9.3	RIESAME DELLA POLITICA DI SICUREZZA E DEL SGPIR	25
	ALLEGATI	26

TERMINI E ABBREVIAZIONI

AMS	Ambiente, Salute e Sicurezza
SGPIR	Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti
Gruppo	A2A SpA
Organizzazione	a2a energiefuture SpA
RD	Rappresentante della Direzione
RI	Responsabile Impianto/Gestore
DL	Datore di Lavoro
RAMS	Responsabile Ambiente, Salute e Sicurezza
RESE	Responsabile Esercizio
RMAN	Responsabile manutenzione
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. INTRODUZIONE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E DELL'IMPIANTO

1.1.1 Presentazione dell'Azienda

Azienda	a2a energiefuture S.p.A. Impianto di San Filippo del Mela
Sede Legale	Corso di Porta Vittoria 4, 20122 Milano
Sede locale dell'azienda	Via Nazionale Snc - Archi Marina S. Filippo del Mela (ME)
Attività svolta	Produzione energia elettrica

Nell'ambito del riassetto della filiera energia del Gruppo A2A, le assemblee degli azionisti di Edipower S.p.A. hanno approvato il progetto di scissione parziale di Edipower S.p.A. a favore di a2a energiefuture S.p.A., ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile ("scissione").

Pertanto, la società a2a energiefuture S.p.A. ha assunto, con decorrenza 1.07.2016, il controllo dell'Impianto di San Filippo del Mela (ME), precedentemente afferente ad Edipower S.p.A..

1.1.2 Informazioni generali sull'Impianto di San Filippo del Mela

L'Impianto di San Filippo del Mela svolge l'attività di produzione di energia elettrica da fonti fossili (olio combustibile) e da fonti rinnovabili (fotovoltaico).

Nella sua configurazione attuale l'Impianto è costituito da:

- quattro unità con ciclo termico acqua-vapore di tipo rigenerativo, delle quali:
 - 2 di potenza elettrica nominale continua pari a 160 MW ciascuna, denominate "Ponente";
 - 2 di potenza elettrica nominale continua pari a 320 MW ciascuna, denominate "Levante".
- un campo fotovoltaico a terra di potenza elettrica nominale (potenza istantanea di picco) pari a 600 kWp;
- un campo fotovoltaico da 265 kWp integrato nel tetto del capannone gessi dei gruppi di ponente.

La potenza complessiva è quindi di 960,865 MW.

L'Impianto è dotato di un deposito di Olio Combustibile costituito da n. 2 serbatoi da 100.000 m³ ciascuno e n. 3 serbatoi da 50.000 m³ ciascuno, del tipo a tetto galleggiante e riforniti tramite oleodotto dalla Raffineria di Milazzo adiacente all'Impianto.

1.1.3 Adempimenti in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti

1.1.3.1 Normativa previgente

A partire dall'entrata in vigore del Regolamento n. 1272/2008 "CLP", l'Olio Combustibile (OC) risulta classificato con frasi di pericolo

- H400 "Molto tossico per gli organismi acquatici"
- H 410 "Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata".

corrispondenti alle frasi di rischio (in precedenza utilizzate, secondo la Direttiva 67/548/CE)

- R50/53 "Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico".

con conseguente soggezione alla **categoria 9i "Molto tossico per gli organismi acquatici"** di cui all'Allegato I, parte 2 del Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", allora vigente.

La revisione della classificazione si inserisce nell'ambito dell'attività di registrazione dell'OC ai sensi del *Regolamento Europeo n. 1907/2006 "REACH" concernente la "Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche"*.

1.1.3.2 D.Lgs. 105/15

Il Decreto Legislativo 26/6/2015 n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", ha abrogato tra gli altri il D.Lgs 334/99 sostituendone la disciplina comunitaria in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti.

L'Impianto di San Filippo del Mela, a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. 105/15, dati i quantitativi massimi detenibili di OC:

- rientra nella categoria degli "stabilimenti di soglia superiore";
- è pertanto soggetto ai seguenti principali adempimenti, di competenza del Gestore con le modalità e i tempi definiti dal D.Lgs. 105/15.

- ☒ Art. 12 Obblighi generali del Gestore
- ☒ Art. 13 Notifica – informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori
- ☒ Art. 14 Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti – Informazione addestramento ed equipaggiamento di coloro che lavorano nello stabilimento
- ☒ Art. 15 Rapporto di sicurezza
- ☒ Art. 18 Modifiche di uno Stabilimento
- ☒ Art. 20 Piano di emergenza interna
- ☒ Art. 21 Informazioni per la predisposizione del Piano di emergenza esterna.

1.2 GESTIONE DEL DOCUMENTO

1.2.1 Emissione ed aggiornamento

Il presente Documento sulla Politica di Prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti (nel seguito Documento di Politica), è stato elaborato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 105/15 e viene riesaminato e aggiornato:

- dal Responsabile Impianto (RI), in qualità di Gestore dello Stabilimento, coadiuvato dal RSPP;
- in caso di modifiche sostanziali e, comunque, con periodicità almeno biennale.

Il RI approva e controfirma ogni revisione del Documento di Politica.

Il Documento di Politica è distribuito dal RSPP alle funzioni individuate nella lista di distribuzione (vedi seguente paragrafo 1.2.2).

1.2.2 Lista distribuzione

COPIA N°	FUNZIONE/ENTE
1	RESPONSABILE MANUTENZIONE (RMAN)
1	RESPONSABILE ESERCIZIO (RESE)
1	RESPONSABILE AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA (RAMS)
17	RESPONSABILE CONDUZIONE IN TURNO (RCON)
1	RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI (RGEM)
1	RESPONSABILE SUPPORTO GESTIONALE (RSGE)
1	RESPONSABILE LABORATORIO CHIMICO (RLAC)
1	RESPONSABILE MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI (RMOC)
1	RESPONSABILE OTTIMIZZAZIONE DELLA CONDUZIONE (ROTC)
3	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
1	RESPONSABILE AREA MECCANICO-CIVILE (RAMC)
1	RESPONSABILE AREA MANUTENZIONE ELETTRISTRUMENTALE (RAES)
1	RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (RE)

Inoltre, il Documento di Politica è anche disponibile nella Intranet aziendale. Il RSPP, previo accordo con il Gestore, informa le funzioni individuate mediante comunicazione. Le stesse modalità vengono utilizzate in occasione dell'aggiornamento nonché l'eliminazione delle copie superate.

2. DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI

2.1 INTRODUZIONE

Il presente Documento di Politica descrive gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione ed il controllo degli Incidenti Rilevanti (SGPIR), nell'Impianto di San Filippo del Mela.

Il SGPIR ha come obiettivo quello di rendere remota la possibilità di accadimento di qualunque evento lesivo per le persone, l'ambiente e le proprietà, ed il perseguimento di un continuo miglioramento delle condizioni e della qualità del lavoro all'interno dell'Impianto.

I contenuti del presente documento si applicano a tutte le attività sviluppate nell'Impianto ed al personale in esso operante, sia interno che esterno, in condizioni operative ordinarie, anomale ed in caso di emergenza.

2.2 NORME DI LEGGE – NORME VOLONTARIE

Le norme di legge di riferimento per il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione e il controllo degli Incidenti Rilevanti, sono riconducibili al Decreto Legislativo 26/6/2015 n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

L'Impianto ha aderito volontariamente alle norme OHSAS 18001, UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS dando attuazione ad un Sistema di Gestione SGSA integrato e certificato.

Le norme di legge cogenti sono allegate al presente Documento di Politica (**Allegato I**).

2.3 DEFINIZIONI

Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione del Pericolo di Incidenti Rilevanti (SGPIR)

L'insieme di Politica, criteri guida, pianificazione e programmi, struttura organizzativa, ruoli e responsabilità, procedure, pratiche, azioni e risorse è mirato al controllo ed al miglioramento continuo della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Gli elementi organizzativi e procedurali per la determinazione e l'attuazione della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti sono articolabili nelle seguenti gestioni (elementi fondamentali):

- organizzazione e Personale;
- identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti;
- controllo operativo;
- modifiche e progettazione;
- pianificazione di emergenza;
- controllo delle prestazioni;
- controllo e revisione.

Politica di Prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti

Documento formale emesso dal Gestore (Responsabile Impianto) che riporta gli obiettivi ed i principi generali di intervento in merito alla prevenzione ed al controllo degli incidenti rilevanti. Può coincidere con la Politica per la salute e la sicurezza od esserne una integrazione o specificazione.

Responsabile Impianto (RI)

È la figura responsabile delle attività svolte nello Stabilimento e corrisponde al Gestore ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera i) del D.Lgs. 105/15.

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

La funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 31 del D.Lgs. 81/2008 è designata dal Datore di Lavoro per l'attuazione dei compiti di cui all'art. 33.

Rappresentante per la Direzione (RD)

Il Rappresentante della Direzione è nominato dall'Amministratore Delegato di a2a energiefuture e coordina l'attuazione del SGPIR, analogamente a quanto avviene per il SGSA.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sito / Stabilimento

L'area delimitata dai confini dell'Impianto di San Filippo del Mela, sottoposta al controllo del RI.

2.4 POLITICA DI PREVENZIONE DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI

2.4.1 Principi guida

Per realizzare la propria Politica di Prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti, di seguito brevemente indicata con "Politica", l'Impianto di San Filippo del Mela si conforma ai principi guida generali sotto indicati.

Impegno del Management

Il management deve impegnarsi costantemente e palesemente nella attuazione della Politica di Sicurezza dell'Impianto.

Per una attuazione piena della politica aziendale, esso deve dimostrare nel comportamento e negli atti che tali valori sono altresì importanti quanto:

- la gestione ottimale delle risorse umane;
- il controllo della efficienza economica;
- il rispetto delle normative di legge.

Motivazione e partecipazione di tutti i dipendenti

La motivazione dei dipendenti e la loro partecipazione alla politica aziendale costituiscono strumenti complementari all'impegno del management e sono altrettanto indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza, salute e tutela ambientale.

Per rendere possibile la motivazione e la partecipazione di tutti i dipendenti, il RI ritiene di primaria importanza i seguenti fattori:

- diffondere una cultura di base sulla sicurezza;
- realizzare un sistema di comunicazioni sui temi specifici;
- stimolare ed ascoltare il parere e le idee dei dipendenti sui temi.

Responsabilità per la sicurezza, salute e tutela ambientale

La responsabilità dell'attuazione della Politica e degli obiettivi di sicurezza dell'Impianto compete a tutti i dipendenti, dirigenti, preposti e lavoratori.

La responsabilità è unitaria e non declinabile, a qualunque livello ed in qualsiasi ambito produttivo e/o operativo dell'Impianto, nei soli limiti connessi alle competenze, attribuzioni e ruoli assegnati.

Il rapporto con le Istituzioni esterne e con la Collettività

Il rapporto con organismi esterni, delegati al controllo del rispetto della normativa, e, più in generale, con le istituzioni rappresentative della collettività all'interno della quale l'Impianto esplica le proprie attività, deve essere improntato alla massima collaborazione, chiarezza e trasparenza.

Le migliori tecnologie ed il mantenimento degli impianti

Nell'introduzione di nuovi impianti, nuove tecnologie e nuove sostanze, sono privilegiati impianti, apparecchiature, macchine, attrezzature, dispositivi e materiali che presentino le migliori caratteristiche sotto il profilo della tutela della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro.

I beni, gli impianti, le apparecchiature, le macchine, le attrezzature, i dispositivi ed in generale gli elementi materiali concorrenti nel processo produttivo, sono oggetto di attività di mantenimento in condizioni di funzionamento affidabile e sicuro.

La documentabilità e rintracciabilità di ogni azione

Ogni azione sviluppata per la tutela della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro dovrà essere adeguatamente documentata.

Ogni documento dovrà essere inserito in un archivio organizzato e consultabile al fine di rintracciare l'azione sviluppata.

Annualmente dovranno essere sviluppati dei rendiconti organizzati, generali e specifici, sulle attività sviluppate per la sicurezza e salute all'interno del Sito.

In **Allegato II** è riportata la Politica approvata dal RI.

2.4.2 Diffusione della Politica

La Politica di prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti è diffusa dal RI, con l'ausilio del RSPP, a tutto il personale interno, nonché a tutti coloro che lavorano per conto dell'Impianto di San Filippo del Mela, mediante l'utilizzo di strumenti e modalità idonei (ad es. affiggendo il documento nella bacheca dedicata alle comunicazioni, definendo attività di informazione sui contenuti del documento).

Per quanto riguarda la diffusione della Politica alle imprese esterne (appaltatori e fornitori) si rimanda alle procedure gestionali **PGPIRSF07 Gestione comunicazione interna ed esterna** e **PGPIRSF10 Gestione fornitori**.

La Politica di Prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti viene inoltre resa disponibile a tutte le altre parti interessate attraverso la Intranet Aziendale ed inviata, a cura del RD, a tutti coloro che ne fanno richiesta.

2.5 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE

Il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti deve essere riesaminato ed eventualmente aggiornato a seguito di ogni analisi e valutazione dei rischi.

Esso deve comunque essere riesaminato almeno ogni due anni, in modo formale e documentato (art.14 comma 4 del D.Lgs. 105/15).

2.6 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE

Le azioni previste e illustrate nel SGPIR e nelle procedure ad esso collegate sono appropriate ai rischi attualmente individuati e valutati; l'eventualità di modifiche della situazione, sia per quanto riguarda l'assetto e la tipologia di impianti, processi e sostanze presenti, sia relativamente a variazioni di norme, classificazione o caratteristiche di pericolosità delle sostanze, potrà richiedere una revisione, anche parziale, del SGPIR e delle Procedure.

Nell'ottica del conseguimento degli obiettivi fissati dalla Politica di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti adottata dall'Impianto, ottenuto attraverso le direttive e gli indirizzi contenuti nel SGPIR, viene definito il Programma di miglioramento e di attuazione del Sistema. Il programma di attuazione e miglioramento del SGPIR è definito sulla base delle indicazioni contenute nella procedura **PGPIRSF04 Definizione obiettivi e programmi di miglioramento** ed è approvato dal RI, che ne è complessivamente responsabile.

La revisione/aggiornamento complessivo sugli obiettivi e sullo stato di avanzamento dei programmi viene valutato con cadenza annuale in occasione del riesame della Direzione, al fine di apportare gli eventuali opportuni correttivi/modifiche e valutare l'opportunità di introdurre nuovi obiettivi ed azioni di miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento e gli elementi salienti del Programma di attuazione e di miglioramento vengono comunicati e diffusi a tutti i livelli nelle forme appropriate.

In **Allegato V** è riportato il Programma di attuazione e di miglioramento per la prevenzione degli incidenti rilevanti aggiornato.

3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

3.1 INTRODUZIONE

L’Impianto di San Filippo del Mela ha definito ruoli, responsabilità e mansioni inerenti le posizioni chiave per la gestione della sicurezza, salute e le relative modalità di coordinamento e comunicazione, come riportato ai paragrafi successivi.

3.2 ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

Organizzazione generale dell’Impianto

L’Impianto definisce, nell’ambito della sua organizzazione, le responsabilità, i poteri e le interrelazioni del personale che gestisce, esegue e sorveglia le attività che influiscono sull’ambiente, sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.

Le funzioni interessate all'esercizio dell’Impianto sono:

- Direzione (Responsabile Impianto);
- Esercizio;
- Manutenzione;
- Ambiente, Salute e Sicurezza;
- Gestione Materiali;
- Supporto Gestionale.

La descrizione dettagliata delle relative responsabilità è riportata in **Allegato III**.

In generale, per quanto concerne il SGPIR, in accordo con la Politica ed i Principi Guida dell’Impianto di San Filippo del Mela:

- il RI, in quanto Gestore dello Stabilimento, ha le responsabilità previste dal D.Lgs. 105/15 ai fini della prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti, della salvaguardia della sicurezza di coloro che operano all’interno del Sito e dell’ambiente circostante. Effettua la valutazione dei rischi, individua e attua le relative misure di prevenzione e protezione, verifica e riesamina il SGPIR.
- Dirigenti e Preposti, per quanto di loro competenza ed in relazione alle attribuzioni previste nel Sistema di Gestione, devono collaborare all’identificazione dei pericoli, alla valutazione dei rischi, all’indicazione ed alla attuazione delle eventuali azioni di miglioramento; hanno inoltre il compito di attuare una sorveglianza sul rispetto delle norme e procedure aziendali, definite allo scopo di prevenire e ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e a tutela dell’ambiente. Sono responsabili per l’informazione dei lavoratori in relazione agli esiti della valutazione dei rischi e per la determinazione delle eventuali necessità di informazione, formazione ed addestramento, avvalendosi anche della collaborazione del RSPP.
- tutti i lavoratori sono chiamati a partecipare nelle forme e nei modi previsti alla gestione della sicurezza, alla valutazione dei rischi e sono tenuti al rispetto delle procedure e delle norme aziendali in materia di sicurezza nelle attività operative.

Descrizione del Servizio di Prevenzione e Protezione

La funzione del RSPP assume il ruolo di responsabile della documentazione del SGPIR.

E' compito del RSPP:

- collaborare all'applicazione delle normative di sicurezza in attuazione della legislazione vigente;
- mantenere i rapporti con le Autorità esterne preposte al controllo delle attività dell'Impianto.

Il RSPP, per l'espletamento dei suoi compiti, si può avvalere anche di risorse esterne, messe a disposizione dalla Società.

3.3 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

L'informazione, la formazione e l'addestramento sono elementi essenziali per raggiungere una conoscenza ed una capacità di risposta a livello individuale e collettivo sul tema della tutela della sicurezza e della salute e per la prevenzione e controllo del pericolo di incidenti rilevanti. Le attività di informazione, formazione e addestramento sono disciplinate dalla procedura **PGPIRSF06 Gestione formazione, informazione, competenze e addestramento**.

Le attività di informazione e formazione prendono in considerazione, in modo preordinato ed organizzato:

- assunzione;
- trasferimento e/o cambiamento di mansione;
- effettuazione della valutazione dei rischi e/o variazione del livello di rischio;
- modifiche a seguito di introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, nuove sostanze o preparati pericolosi;
- aggiornamenti professionali.

Le attività di informazione, formazione ed addestramento vengono estese, in ragione delle necessità individuate, a:

- personale a2a energiefuture di sede o di altre unità;
- dipendenti di società terze operanti all'interno dell'Impianto;
- visitatori.

Programmi di formazione

I programmi di formazione specifica in riferimento alla prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti, sono rivolti a tutto il personale dell'Impianto e agli operatori delle imprese esterne presenti con continuità nello stabilimento. Per il personale a2a energiefuture di sede o di altre unità ed i visitatori dello stabilimento è prevista un'informazione sui rischi generici presenti, sulle principali norme e sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

La procedura **PGPIRSF06 Gestione formazione, informazione, competenze e addestramento** definisce le modalità di:

- individuazione delle necessità di formazione/informazione del personale che svolge attività per conto dell'Impianto di San Filippo del Mela e che possono avere effetti sull'Ambiente e/o sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- informazione rivolta a tutti i lavoratori sui rischi di incidente rilevante e sulle misure atte a prevenirli o limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente;
- programmazione ed esecuzione delle azioni formative/informative previste;

- gestione delle attività informative di carattere generale nei confronti del personale interno e dei soggetti terzi;
- verifica dell'efficacia dell'intervento formativo svolto e del grado di apprendimento dei destinatari dell'intervento;
- registrazione delle attività effettuate.

3.4 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA SICUREZZA

L'efficace circolazione delle informazioni relative ai rischi di incidente rilevante all'interno ed all'esterno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per promuovere la conoscenza e la motivazione del personale nei confronti del SGPIR, favorire il processo di miglioramento continuo, creare consenso nei confronti delle attività dell'azienda da parte delle autorità e della popolazione.

All'interno della procedura **PGPIRSF07 Gestione comunicazione interna ed esterna** sono dettagliati i contenuti e le modalità della comunicazione interna (le comunicazioni effettuate nell'ambito dell'Impianto di San Filippo del Mela e le comunicazioni tra l'Impianto di San Filippo del Mela e altre unità/funzioni facenti capo all'Organizzazione/Gruppo) e della comunicazione con Enti/Autorità, popolazione, fornitori ed appaltatori, media, ecc.

3.5 DOCUMENTAZIONE

La Politica di prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti trova la sua attuazione in documenti scritti, inseriti in un sistema di gestione documentale coerente e coordinato, mantenuto costantemente aggiornato.

Ogni documento emesso segue un preciso iter di formalizzazione, approvazione e diffusione, regolamentato dalla procedura **PGPIRSF09 Gestione e controllo documentazione e registrazioni SGPIR**.

La documentazione che descrive il SGPIR è costituita da:

- Documento di Politica per la prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti ed Allegati;
- Procedure gestionali;
- Procedure operative;
- Documenti di registrazione.

Documento di Politica per la prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti

E' il documento che descrive il sistema di gestione della sicurezza; esso è finalizzato a presentare e documentare:

- la politica di prevenzione del pericolo di incidenti rilevanti;
- la sua coerenza con gli aspetti di pianificazione e con gli obiettivi di sicurezza;
- l'organizzazione, i ruoli le responsabilità;
- le azioni e le interazioni previste dal Sistema;
- le attività di controllo e le azioni correttive.

Procedure gestionali

Le procedure gestionali regolamentano attività di interesse generale per l'Impianto. In esse sono definite le responsabilità attribuite alle posizioni organizzative coinvolte in ciascuna attività, le azioni, le modalità operative, gli eventuali controlli e le interconnessioni con altre procedure, ove previste.

L'elenco delle procedure gestionali è riportato in **Allegato IV** al presente Documento di Politica.

Procedure operative

Le procedure operative descrivono in modo dettagliato specifiche attività operative in tutte le condizioni di esercizio possibili, con eventuali allegati tecnici descrittivi e di riferimento.

Sono inclusi in questa voce anche manuali e documentazione di sicurezza rivolti ai dipendenti ed alle Imprese.

L'elenco delle procedure operative richiamate nel presente Documento di Politica è riportato in **Allegato IV** al presente Documento di Politica.

Documenti di registrazione

I Documenti di registrazione riportano i risultati ottenuti o forniscono evidenza delle attività svolte, richiamati anche come moduli nelle Procedure.

3.6 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione del Sistema è controllata al fine di garantire che sia emessa secondo modalità specificate:

- sia periodicamente riesaminata, revisionata ed approvata dal personale competente ed autorizzato;
- sia correttamente identificata ed archiviata;
- sia disponibile laddove richiesta.

La procedura **PGPIRSF09 Gestione e controllo documentazione e registrazioni SGPIR** descrive identificazione, gestione ed archiviazione dei documenti del Sistema di Gestione.

3.7 PRESCRIZIONI NORMATIVE

La procedura **PGPIRSF03 Gestione prescrizioni legali e di altro tipo**, regola l'individuazione, l'aggiornamento, la diffusione, la registrazione e la conservazione delle prescrizioni derivanti da norme di legge ed atti autorizzativi applicabili alle attività dell'Impianto in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente e di prevenzione degli incidenti rilevanti.

La conformità rispetto ai requisiti legali applicabili viene garantita mediante l'esecuzione di almeno un audit annuale di verifica della conformità legislativa.

4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI

4.1 INTRODUZIONE

Componente fondamentale del Sistema di Gestione è la pianificazione per la prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti, che si sviluppa attraverso l'identificazione delle sostanze pericolose, l'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi nel rispetto della normativa vigente per arrivare alla definizione degli obiettivi e dei programmi di miglioramento.

4.2 SOSTANZE PERICOLOSE

L'individuazione delle sostanze pericolose, secondo la definizione di cui al D.Lgs. 105/15, delle loro caratteristiche/quantitativi e della relativa identificazione dei pericoli e valutazione dei possibili scenari incidentali, nonché delle misure necessarie per prevenirli e limitarne le conseguenze per la salute umana e l'ambiente, è riportata nel Rapporto di Sicurezza redatto dal Gestore, a cui si rimanda per il dettaglio del caso.

Al fine di assicurare la corretta gestione delle sostanze pericolose l'Impianto di San Filippo del Mela è provvisto di una procedura **POSSF02 Intervento con rischio da agenti chimici** che definisce le modalità da adottare per l'individuazione, l'acquisto, l'impiego, la detenzione e la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione del rischio da agenti chimici. La procedura include il controllo, la gestione, la distribuzione e la disponibilità delle schede di sicurezza.

In caso di incremento delle sostanze già presenti o nel caso di introduzione di nuove sostanze nell'Impianto di San Filippo del Mela, la procedura **PGPIRSF20 Gestione delle Modifiche** stabilisce le modalità per assicurare una corretta analisi ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti.

4.3 ANALISI DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Responsabilità del RI

Il RI provvede ad analizzare i pericoli e a valutare i rischi di incidente rilevante per la sicurezza e la salute delle persone e per l'ambiente circostante, potenzialmente derivanti dalle attività svolte nell'Impianto di San Filippo del Mela. L'analisi e la valutazione dei rischi sono applicate sia nelle condizioni operative di normale esercizio, sia nelle condizioni anomale e di emergenza.

La conduzione dell'analisi e valutazione dei rischi è regolamentata dalla procedura **PGPIRSF02. Analisi dei pericoli e valutazione del pericolo di incidenti rilevanti**.

I risultati dell'analisi costituiscono la base per la definizione degli interventi di miglioramento, tesi a diminuire il livello di rischio potenziale, ovunque ritenuto necessario.

Revisione dell'analisi dei pericoli e della valutazione del pericolo di incidenti rilevanti

Il processo di analisi e valutazione deve essere ripetuto, e i relativi documenti aggiornati:

- in base al disposto normativo;
- in occasione di modifiche significative al ciclo di lavorazione, agli impianti, ai processi, alle procedure ed all'organizzazione;
- almeno ogni cinque anni.

Informazione e comunicazione

I risultati del processo di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi, inclusi i rischi di incidenti rilevanti, ed il conseguente piano di miglioramento devono essere adeguatamente e formalmente portati a conoscenza dei lavoratori e, ove ne ricorrano gli estremi, alle autorità competenti, a tutti coloro che accedono allo stabilimento per motivi di lavoro ed alla popolazione interessata.

Tali informazioni sono comunicate in accordo alle procedure **PGPIRSF06 Gestione formazione, informazione competenze e addestramento** e **PGPIRSF07 Gestione comunicazione interna ed esterna**.

Obiettivi e programmi in materia di sicurezza

Gli esiti del processo di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi concorrono alla definizione di obiettivi elaborati, gestiti e verificati dalle competenti Funzioni dell'Impianto ed approvati dal RI, recepiti con l'aggiornamento del Piano di miglioramento di cui al par. 2.6.

5. CONTROLLO OPERATIVO

5.1 INTRODUZIONE

L’Impianto di San Filippo del Mela ha definito e mantiene aggiornate apposite procedure/istruzioni operative/documenti, per assicurare l’esecuzione delle proprie attività lavorative nel rispetto della sicurezza, della salute e dell’ambiente ed il coordinamento delle misure di controllo, volte a verificare che le prestazioni dell’Impianto siano in linea con la politica e gli obiettivi definiti.

Tali documenti descrivono gli aspetti di sicurezza per la conduzione degli impianti in situazioni normali, anomale e di emergenza, specificando i limiti operativi ed i passi da intraprendere per prevenire o correggere una eventuale anomalia.

5.2 CONTROLLI E MANUTENZIONI

All’interno dell’Impianto sono definiti ruoli, responsabilità e metodi operativi per la corretta gestione delle attività di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature al fine di garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza individuati dal SGPIR.

La procedura **PGPIRSF21 Organizzazione dei controlli e delle manutenzioni sulle apparecchiature, macchine, impianti e strumentazione** definisce le strategie manutentive adottate al fine di mantenere o riportare strutture, macchine, impianti o attrezzature in uno stato in cui possano eseguire le funzioni richieste garantendo la sicurezza del personale aziendale, la tutela dell’ambiente e la costante riduzione dei rischi; stabilisce, inoltre, l’organizzazione e la gestione delle attività di manutenzione e supervisione. In particolare indirizza le modalità operative di gestione delle attività di taratura, calibrazione e manutenzione in genere dei dispositivi, sistemi, apparecchiature e strumentazioni considerati critici relativamente agli aspetti di Sicurezza, Salute, Ambiente e Qualità o finalizzati a garantire l’efficienza del processo di produzione.

5.3 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

All’interno della procedura **PGPIRSF09 Gestione e controllo documentazione e registrazioni** è riportato nell’elenco della documentazione tecnica da predisporre ai sensi del D.Lgs. 105/15 e s.m.i. unitamente ad altri documenti tecnici di supporto. Per ogni tipo di documento sono individuate le funzioni responsabili per l’emissione, approvazione e aggiornamento.

5.4 APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI

All’interno della procedura **PGPIRSF10 Gestione fornitori** sono definite le modalità di gestione di fornitori di beni e servizi ed appaltatori, in relazione agli impatti di Ambiente, Salute e Sicurezza che le attività di questi soggetti causano o possono causare sull’Impianto di San Filippo del Mela.

Per garantire la conoscenza dei rischi e degli impatti correlati alla presenza presso il sito ed alle attività di fornitori, appaltatori e visitatori, la procedura stabilisce che tali soggetti debbano operare in conformità ai requisiti stabiliti per il SGPIR.

A livello di Gruppo sono definite le modalità di pre-qualifica dei fornitori, di gestione e controllo di approvvigionamenti di beni, servizi e prestazioni, di gestione dei contratti e degli appalti, di verifica e riesame delle prestazioni dei fornitori, mediante alcune procedure e disposizioni aziendali, che si applicano in tutte le Centrali/Nuclei che fanno capo all'Organizzazione. Tali attività sono gestite dalla Direzione Approvvigionamenti e Design to Cost.

L'Impianto di San Filippo del Mela garantisce che tutto il personale che esegue, per essa o per conto di essa, compiti che possono causare impatti o rischi significativi identificati, debba essere in possesso delle competenze necessarie, ottenute mediante appropriata istruzione e formazione.

Tutti i Fornitori utilizzati, indipendentemente dallo stato di qualifica, sono soggetti, a cura dell'Impianto, ad un processo di valutazione delle prestazioni/forniture effettuate.

5.5 PERMESSI DI LAVORO

Tutti gli interventi su impianti, macchine e apparecchiature (a meno di quelle routinarie o comunque definite nelle istruzioni e manuali operativi) effettuati da personale interno dell'Impianto o da appaltatori, sono coperti da specifica autorizzazione (Permesso di Lavoro), come indicato nella procedura **PGPIR22 Autorizzazione all'esecuzione dei lavori**.

Il permesso di lavoro è un documento che rappresenta la risultante di un'analisi completa del lavoro nelle sue varie fasi, dalla richiesta di programmazione fino al termine lavori e riporta una serie di momenti:

- l'individuazione delle funzioni richiedenti (personale interno) e quelle incaricate dell'esecuzione del lavoro (personale interno o di appaltatori);
- l'individuazione dell'area operativa con lo scopo di individuare in modo univoco l'area e le apparecchiature interessate;
- l'analisi del lavoro con l'obiettivo di individuare tutti i rischi e pericoli connessi con l'esecuzione del lavoro prendendo in esame apparecchiature e ambiente circostante;
- l'evidenziazione dei rischi specifici delle apparecchiature e dell'ambiente per informazione a chi esegue il lavoro e per dimensionare le azioni di prevenzione necessarie;
- definizione delle modalità operative e delle attrezzature idonee all'espletamento del lavoro, tenendo conto dei pericoli precedentemente individuati;
- determinazione della validità temporale del permesso in funzione del tipo di lavoro e dell'analisi effettuata;
- definizione delle precauzioni intese come condizioni delle apparecchiature e dei luoghi, da realizzare prima di iniziare i lavori;
- definizione delle protezioni individuali e collettive che devono essere utilizzate per fronteggiare eventuali rischi residui;
- verifica che tutto quanto prescritto sia stato correttamente realizzato;
- benessere all'inizio del lavoro.

5.6 ATTREZZATURE DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

A seguito della valutazione dei rischi, effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge, tenendo anche conto degli scenari incidentali ipotizzabili a seguito dell'accadimento di un incidente rilevante e delle esigenze operative e di intervento a cui i singoli lavoratori all'interno dell'Impianto devono ottemperare, vengono stabiliti i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzarsi da parte dei lavoratori operanti all'interno dell'Impianto allo scopo di tutelarne la sicurezza e la salute.

Vengono registrati tutti i DPI forniti in dotazione per ogni lavoratore, specificando l'equipaggiamento che deve essere costantemente indossato da quello che deve essere portato al seguito durante il lavoro in impianto o deposito e quello che deve essere ubicato in luoghi predeterminati e facilmente accessibili.

Sono stabilite modalità e responsabilità nella selezione, distribuzione, uso, controllo e sostituzione dei DPI. Le necessità di formazione e addestramento in materia di equipaggiamento di protezione sono specificate nel piano di formazione con riferimento alla procedura **PGPIRSF06 Gestione formazione, informazione, competenze e addestramento**.

I sistemi di protezione collettiva sono progettati e realizzati in funzione degli scenari incidentali ipotizzabili e commisurati all'entità delle persone da proteggere. I dispositivi previsti sono indicati nel piano di emergenza interno ed oggetto di informazione specifica.

5.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA

All'interno dell'Impianto di San Filippo del Mela viene condotta una verifica periodica della segnaletica di sicurezza rispetto alla conformità normativa e alla più aggiornata Valutazione dei Rischi. Gli esiti di tale verifica vengono analizzati e se del caso inseriti in un programma di interventi di mitigazione e di miglioramento.

6. MODIFICHE E PROGETTAZIONE

6.1 INTRODUZIONE

All'interno dell'Impianto la gestione delle modifiche viene effettuata in maniera sistematica assicurando la corretta applicazione delle normative e l'utilizzo degli standard di buona ingegneria al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza. Il sistema regola nel dettaglio le attività, responsabilità e tipo di controlli per modifiche tecniche, gestionali ed organizzative.

6.2 GESTIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE MODIFICHE

Ogni miglioria o modifica, indipendentemente dalla sua entità, apportata a qualsiasi elemento dell'Impianto, sia essa di natura tecnica, operativa o gestionale, viene analizzata e registrata.

In particolare, per ogni intervento di ampliamento, modifica agli impianti esistenti e in caso di nuovo impianto, la procedura **PGPIRSF20 Gestione delle modifiche** prevede:

- l'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi, inclusi i rischi di incidenti rilevanti, in fase di progettazione, di realizzazione ed avviamento, individuando e prevedendo eventuali azioni correttive;
- l'aggiornamento della documentazione di analisi e di valutazione dei rischi, nei casi previsti dalla legge;
- l'aggiornamento della documentazione del SGPIR eventualmente interessata dagli interventi previsti;
- l'attuazione delle necessarie azioni di informazione, formazione ed addestramento del personale.

La stessa procedura si applica a modifiche di carattere organizzativo e procedurale che abbiano riflesso sulla sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti e, più in generale, sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro.

7. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

7.1 INTRODUZIONE

La pianificazione delle emergenze è dettagliata nel Piano di Emergenza Interno, regolarmente aggiornato sulla base della più recente analisi dei pericoli e valutazione dei rischi.

7.2 PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE

A tutte le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili corrisponde un adeguato piano di controllo e mitigazione.

La procedura **PGPIRSF12 Gestione, preparazione e risposta alle emergenze** definisce i criteri generali, le modalità e le responsabilità per la pianificazione delle attività relative alla prevenzione degli incidenti, compresi gli incidenti rilevanti, ed alla preparazione della risposta alle situazioni di emergenza o di incidente che possono avere riflessi significativi sull'Ambiente, sulla Salute e sulla Sicurezza dei lavoratori e della popolazione.

Tutti i dipendenti dell'Impianto vengono informati, formati ed addestrati sulle possibili situazioni di emergenza e sui rischi potenziali connessi, in relazione alle proprie competenze, attribuzioni e ruoli.

In caso di emergenza dovrà essere fornita alle Autorità una tempestiva ed adeguata informazione, secondo quanto previsto dalla legge e dalle procedure interne.

Il **Piano di Emergenza Interno** stabilisce i criteri, le modalità, l'organizzazione di emergenza, i ruoli e le azioni dei componenti l'organizzazione di emergenza, la logistica ed il comportamento di tutto il personale presente nell'Impianto in caso di incidente rilevante.

La procedura **PGPIRSF07 Gestione comunicazione interna ed esterna** descrive le modalità per la trasmissione alle Autorità Competenti delle informazioni utili per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno.

In caso di incidente rilevante, sono applicate:

- la procedura **PGPIRSF07 Gestione comunicazione interna ed esterna** per la comunicazione dell'incidente rilevante alle Autorità Competenti
- la **PGPIRSF16 Gestione non conformità, azioni correttive e preventive** per l'investigazione post-incidentale .

8. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

8.1 INTRODUZIONE

Il controllo delle prestazioni del Sistema di Gestione della Sicurezza si articola nei seguenti elementi principali:

- monitoraggio delle prestazioni del Sistema;
- valutazione del rispetto delle prescrizioni;
- non conformità, incidenti e mancati incidenti;
- registrazioni;
- verifiche ispettive;
- riesame del sistema.

8.2 MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DEL SISTEMA

Il controllo delle prestazioni del Sistema di Gestione della Sicurezza e della relativa attuazione, in conformità agli obiettivi della Politica di Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti avviene mediante:

- raccolta, analisi ed elaborazione dei dati relativi agli eventi indesiderati (incidenti, infortuni e non conformità segnalate);
- raccolta dei dati ed analisi derivanti dalle attività di formazione, informazione e addestramento;
- verifiche ispettive.

Al fine di fornire una valutazione continua del funzionamento del Sistema, del grado di conformità alla legislazione e del grado di raggiungimento di obiettivi e traguardi, la procedura **PGPIRSF04 Definizione obiettivi e programmi di miglioramento** stabilisce i criteri per definizione e la verifica dell'andamento l'andamento degli indicatori di performance.

I dati del monitoraggio forniscono elementi di base per effettuare il riesame della Politica e del SGPIR.

8.3 VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

Il rispetto delle prescrizioni derivanti da norme di legge e da specifici atti autorizzativi è periodicamente verificato e valutato come descritto nella procedura **PGPIRSF18 Gestione audit interni**. I risultati delle valutazioni periodiche sono registrati e conservati, come indicato nella stessa procedura.

8.4 NON CONFORMITÀ, INCIDENTI, MANCATI INCIDENTI E ANOMALIE

Il Sistema di raccolta delle informazioni, gli accertamenti e le analisi in caso di rilevazione di non conformità, anomalie, incidenti e quasi incidenti (inclusi gli incidenti rilevanti) sono regolati all'interno dell'Impianto con le seguenti procedure:

- **PGPIRSF16 Gestione non conformità, azioni correttive e preventive**
- **PGPIRSF15 Gestione degli incidenti**

al fine di predisporre misure correttive adeguate tali da prevenire gli eventi dannosi o, nel caso di incidenti, il ripetersi degli stessi.

Le non conformità del SGPIR sono adeguatamente registrate insieme alle azioni correttive, preventive e di miglioramento.

Il Sistema stabilisce le modalità per la comunicazione interna ed esterna (secondo la **PGPIRSF07 Gestione comunicazione interna ed esterna**) in caso di incidente rilevante, mancato incidente e anomalie.

8.5 REGISTRAZIONI

Tutti i dati prodotti ed utilizzati nell'ambito del Sistema di Gestione sono registrati o su copia cartacea o su copia elettronica.

Le principali registrazioni sono:

- analisi e valutazioni di rischio;
- rapporti di investigazione incidenti e non conformità;
- rapporto sui parametri di performance di sicurezza aziendale;
- risultati delle verifiche ispettive;
- esiti di ispezioni e/o controlli di legge;
- controlli antincendio;
- schede di sicurezza delle sostanze pericolose;
- altri documenti obbligatori per legge.

9. CONTROLLO E REVISIONE

9.1 INTRODUZIONE

Al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia del SGPIR nel perseguimento degli obiettivi stabiliti nella politica il RI programma sistematicamente delle verifiche ispettive interne.

Il Sistema di Gestione viene periodicamente riesaminato nella sua interezza dal RI al fine di:

- verificare periodicamente l'efficacia ed adeguatezza del sistema stesso nell'attuazione della Politica e nel raggiungimento degli obiettivi fissati
- verificare l'adeguatezza della Politica e degli obiettivi in relazione al principio del miglioramento continuo.

9.2 VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE

In accordo alla procedura **PGPIRSF18 Gestione audit interni** e sulla base di un Piano di Audit aggiornato, sono condotte attività di verifica interne di:

- conformità normativa, mirate alla verifica che le attività dell'Impianto di San Filippo del Mela siano svolte in conformità alla legislazione AMS e a quella in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti applicabili (audit di conformità);
- sistema, mirate alla verifica della conformità del SGPIR alla normativa applicabile e che quanto previsto dal SGPIR sia efficacemente attuato al fine di raggiungere gli obiettivi e i traguardi di miglioramento stabiliti (audit di sistema);
- sorveglianza periodica: sono attività di controllo interno da parte di figure responsabili (RSPP, Responsabile Esercizio, Responsabile Manutenzione e Responsabili di Reparto) svolte, ove opportuno, mediante l'utilizzo di check list semplificate di campo, per raccogliere evidenze del rispetto delle norme e delle prassi operative applicabili.

Dopo ogni verifica viene formalizzato, sulla base delle carenze rinvenute, un piano di lavoro con indicazione delle azioni correttive e preventive, obiettivi, modalità e tempistica.

I risultati delle verifiche sono tenuti inoltre in considerazione ai fini del Piano di miglioramento e del Riesame del sistema.

9.3 RIESAME DELLA POLITICA DI SICUREZZA E DEL SGPIR

Scopo del riesame è quello di verificare e valutare periodicamente sulla base dei dati disponibili l'efficacia e l'adeguatezza del Sistema di Gestione in relazione alla Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, nel rispetto delle normative applicabili.

L'attività di riesame comprende i seguenti elementi principali:

- un esame delle prestazioni del SGPIR;
- un esame delle risultanze delle verifiche del SGPIR e delle attività di verifica in campo;
- un riesame della Politica e degli obiettivi di sicurezza;
- un esame degli eventuali aggiornamenti normativi.

I risultati del riesame del sistema possono dar luogo alla individuazione di modifiche a:

- Politica;
- Obiettivi;
- Piani di miglioramento;
- altri elementi del sistema, descritti nel Documento di Politica e nelle procedure collegate.

Criteri e modalità per lo svolgimento del riesame periodico sono stabiliti nella procedura **PGPIRSF14 Gestione riesame della direzione.**

ALLEGATI

Allegato I – Norme applicabili in materia di Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti;

Allegato II – Politica in materia di Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti;

Allegato III – Struttura organizzativa e Funzionigramma;

Allegato IV– Elenco procedure richiamate nel Documento di Politica;

Allegato V – Programma di attuazione di miglioramento per la prevenzione degli incidenti rilevanti.



Tipo di documento **Allegato**

Sigla e numero **II**

Titolo **Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti**

Elenco revisioni:

Revisioni	Descrizione
00 del 06/12/2016	Emissione per riassetto societario
01 del 06/12/2018	Aggiornamento numerazione allegato e revisione della Politica
02 del 01/08/2019	Emissione a seguito cambio Gestore

Elaborato da	RD	Francesco Farilla	
Collaborazione	RSPP	Valeria Mancuso	
Approvato da	RI/Gestore	Francesco Farilla	

Politica in materia di Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

Il presente documento rappresenta la Politica per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti dell'Impianto a2a energiefuture di San Filippo del Mela; azienda che opera nel settore della produzione di energia elettrica mediante combustione di olio combustibile e di fonti rinnovabili utilizzando impianti fotovoltaici.

In particolare, l'Impianto a2a energiefuture di San Filippo del Mela con la presente Politica per la Prevenzione di Incidenti Rilevanti si impegna a:

- mantenere il costante rispetto di leggi e regolamenti vigenti e, laddove leggi e regolamenti non esistessero, attenersi a standard individuati con senso di responsabilità;
- mantenere attivo il Sistema di Gestione della Sicurezza di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SG-PIR), al fine di ottenere i migliori risultati in termini di prevenzione di incidenti rilevanti, di sicurezza per i lavoratori e di salvaguardia della popolazione e dell'ambiente, consultando e coinvolgendo opportunamente i rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni del SGS-PIR attraverso l'esame, la verifica ed il raggiungimento degli obiettivi previsti e descritti all'interno del "Programma di miglioramento PIR";
- progettare e mantenere efficienti impianti ed attrezzature, gestire cambiamenti e modifiche ed adottare sistemi di controllo tali da salvaguardare l'ambiente, le persone ed i beni aziendali;
- provvedere all'informazione, formazione ed addestramento del personale per condurre le operazioni in modo da prevenire infortuni, incidenti, in particolare gli incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e s.m.i.;
- far fronte con rapidità, efficacia e diligenza ad emergenze o incidenti che possano verificarsi nel corso delle operazioni, collaborando con organizzazioni industriali e con gli enti governativi competenti anche per il ripristino delle condizioni precedenti;
- garantire l'esecuzione dell'analisi dell'esperienza operativa interna ed esterna all'impianto con il coinvolgimento del personale interessato avendo cura di diffondere i risultati attraverso strumenti di comunicazione/formazione;
- sensibilizzare al massimo i propri dipendenti, contrattori e i terzi che operano per conto dell' Impianto a2a energiefuture di San Filippo del Mela, circa il loro ruolo e la loro responsabilità nel campo della sicurezza sul lavoro e di processo, incoraggiare un comportamento sicuro all'interno dell' Impianto e monitorarne i risultati;
- promuovere l'ascolto ed il dialogo con la comunità e i loro rappresentanti per accrescere il clima di fiducia;
- effettuare gli opportuni riesami e valutazioni delle proprie operazioni per quantificare i progressi fatti e promuovere il rispetto di questa politica.

Il Gestore

Polo Energetico Integrato
Ing. Francesco Farilla
(Responsabile Impianto)

A2A Energiefuture S.p.A.

Sede legale:
Corso di Porta Vittoria, 4
20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1
Fax +39 02 7720.3439
PEC a2a.energiefuture@pec.a2a.eu
Web www.a2aenergiefuture.eu

Centrale di San Filippo del Mela
Contrada Archi Marina
98044 San Filippo del Mela (ME)
Tel. +39 090 96071
Fax +39 090 9384471
E-mail centrale.sanfilippo@a2a.eu
PEC centrale.sanfilippo@pec.a2a.eu

Capitale Sociale euro 20.050.000,00 i.v.
socio unico - codice fiscale, partita IVA e
numero di iscrizione nel Registro delle Imprese
di Milano 09426250966
R.E.A. Milano n. 2089296
Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di A2A S.p.A.